

8 MARZO 2024

ESSERE
DONNA
OGGI



8 MARZO 2024

Essere donna oggi

DONNE LAVORATRICI



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



Siamo e restiamo ultimi in Europa per occupazione femminile

Questo ribadisce il dossier elaborato dall'ufficio studi della **Camera dei deputati sulla occupazione delle donne**



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



Secondo **Eurostat** il tasso di occupazione femminile in Italia nel quarto trimestre 2023 era il più basso tra gli Stati dell'Unione, essendo di circa 14 punti percentuali al di sotto della media Ue: **55 per cento contro il 69,3 per cento della media Ue**

il divario con gli altri Paesi sta addirittura aumentando



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



IL PROBLEMA DEL GENDER PAY GAP



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



la differenza di salario tra uomini e donne



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



GENDER GAP

l'indipendenza economica è un miraggio per una donna su due



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



Crescono gli stipendi degli italiani ma resta costante il Gender Pay Gap **la differenza di salario tra uomini e donne**

A inquadrare il fenomeno è l'indagine retributiva periodica di **Odm Consulting**, società di consulenza Hr di **Gi Group Holding**



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



Da **Odm Consulting** ricordano poi i recenti dati Eurostat riferiti al 2023: **in Italia il tasso di occupazione delle donne tra i 15 e i 64 anni è pari al 51,1%, sotto la media europea che si attesta al 64,9%, mentre siamo sopra alla media Ue del 30%, per tasso di inattività femminile che per l'Italia è al 43,6%**



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



all'interno dei CDA la presenza di donne è cresciuta arrivando al 43%,

ma meno del 5% di queste ricopre ruoli esecutivi e solo il 2% è amministratrice delegata



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



Ad aggravare la condizione femminile ci sono stipendi mediamente più bassi.

Dal punto di vista della **retribuzione**, il **gap di genere** si attesta **al 10,7%**, in linea rispetto all'anno scorso ed è evidente se pensiamo che un'operaia prende circa 25.600 euro lordi l'anno, contro i 26.400 del collega uomo.

Una **differenza che diventa più marcata tra i dirigenti**, dove arriva a essere del 12,9%, mentre tra i quadri è solo del 5,9%



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



La disparità di genere nasce da un divario frutto di differenze sul piano individuale, settoriale e contrattuale.

Non solo **le donne, spesso, occupano posti di lavoro retribuiti in modo inferiore** rispetto alle posizioni di vertice, ma **tendono anche a lavorare anche per un numero minore di giorni** (221 per le donne, 234 per gli uomini).

A ciò si aggiungono i **contratti part-time che riguardano quasi la metà delle donne e solo nel Sud superano addirittura il 60%.**



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



La scarsa presenza femminile nelle posizioni apicali è evidente:

parliamo del 21% nel 2022 di donne “quadro” o “dirigenti”, percentuale pari al 13% nel 2010.

L'analisi dei dati relativi ai rapporti di lavoro subordinato nel settore privato extra-agricolo mostra una **netta disparità salariale a sfavore delle donne** lungo tutto l'arco temporale considerato.

Il vantaggio retributivo maschile nei redditi annuali è di circa il 40% (senza grandi variazioni negli ultimi 10 anni), mentre scende a circa il 30% per le retribuzioni giornaliere.





Oggi

le imprese guidate da donne sono il 22% del totale

Non si potrà dire di avere raggiunto una reale parità finché questa quota non arriverà al 50%.

sono poche e concentrate nei settori meno remunerativi.

L'unico settore in cui le donne superano di poco il 50% è quello degli "altri servizi": in gran parte si tratta di parrucchiere, estetiste, titolari di lavanderie.

Inoltre sono forme societarie fragili: 62% sono ditte individuali

contro il 48% di quelle maschili

Su 214 società quotate solo in 5 la partecipazione di controllo è in mano a donne (il 2,33%)



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



LA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE

(UNI/PdR 125:2022)



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



Certificazione della Parità di Genere (UNI/PdR 125:2022)

ossia un'attestazione a valore nazionale e validità triennale che le imprese possono richiedere ewq21su base volontaria:

viene loro riconosciuta a condizione che dimostrino di aver fatto proprio il **paradigma della Parità di Genere nella loro cultura, strategia e piani di azione al fine di ridurre al proprio interno le disuguaglianze uomo-donna**



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



Donne e lavoro: lo **Smart Working**

Gli accordi aziendali che alternano tempo in azienda e da remoto sono in crescita.

E a siglarli sono soprattutto donne.

Per riequilibrare lavoro e vita privata.



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



Le donne guadagnano meno degli uomini, fanno lavori meno qualificati, hanno meno opportunità di carriera, e si prendono il carico degli impegni di cura familiare

il lavoro flessibile da remoto

È la soluzione a cui molte aziende pubbliche più che private dicono si

Nel 2022 ha **lavorato da casa l'11 per cento degli uomini e il 13,8 per cento delle donne (fonte Istat)**

Eurostat

rileva in Europa una prevalenza di lavoro da remoto femminile, con le punte dell'Irlanda, dove lo pratica ben il 24,9 per cento delle lavoratrici della Finlandia, 23,7 per cento, e della Svezia 18,3 per cento



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



Non è tutto oro...:

l'educazione e il nostro modello culturale

mette in carico alle donne la cura dei figli e della casa.

Dunque, **lavorare da remoto rischia di aumentarne ulteriormente l'impegno domestico**, inducendole a produrre meno e peggio sul piano professionale

il dato sulle **pubblicazioni degli accademici durante il lockdown: le donne ne avevano generate molte meno** rispetto al tempo di chiusura, **perché ancora più oberate da figli e pulizie**, gli uomini addirittura di più».

il limite del lavoro da remoto coincide con il fascino che esercita perché mette nelle mani delle donne lo strumento che a loro manca di più, ovvero il tempo e la possibilità di autogestirlo.

Giovanna Badalassi, esperta in economia e politiche di genere



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



A Roma è stato organizzato un convegno dell'Inps
A Febbraio 2024 che ha analizzato i **divari di genere nel mercato
del lavoro e nel sistema previdenziale** basato sui dati appunto
dell' Inps.



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'INPS,
MICAELA GELERA:

“quello della disparità di genere è un problema ancora molto evidente nel nostro Paese oggi e che rende necessario rafforzare e rendere strutturali le misure messe in campo dal decisore politico per conciliare i carichi familiari con la vita lavorativa delle donne. Penso ad esempio ai congedi, al bonus asili nido, all’assegno unico universale e alla recente misura, introdotta dal governo, per favorire la retribuzione in busta paga delle madri lavoratrici (il cosiddetto Bonus Mamma), consentendo loro di affrontare con maggiore serenità il carico familiare legato alla presenza dei figli. Analogamente, tutte le misure finalizzate alla cura degli anziani non autosufficienti permetteranno di alleggerire ulteriormente il carico familiare delle donne.”



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



Negli ultimi venti anni, il mercato occupazionale italiano è andato incontro a un processo di profonda trasformazione socioculturale che ha coinvolto attivamente le donne. Contrariamente al passato, **non esistono più preclusioni formali all'accesso delle donne a una vasta gamma di professioni.** Nonostante ciò, **la parità nel mercato del lavoro è ancora lontana** dall'essere pienamente realizzata. Nel corso degli ultimi dieci anni, la percentuale di donne impiegate nel settore privato non agricolo è aumentata in modo marginale; **il tasso di femminilizzazione, calcolato come la percentuale di donne lavoratrici rispetto al totale degli occupati, è passato dal 40,6% nel 2010 al 41,7% nel 2022.**





Inoltre, **le donne continuano a trovare impiego in un range limitato di occupazioni rispetto ai loro colleghi uomini (segregazione occupazionale di tipo orizzontale)**. Esse sono concentrate in alcuni comparti del settore dei servizi (**nel 2022 il tasso di femminilizzazione è di circa il 79% nella sanità, 77% nell'istruzione, 53% negli alloggi/ristorazione**) e sono invece sotto-rappresentate nel settore manifatturiero (30% circa). Ciò si accompagna ad una **scarsa presenza femminile nelle posizioni apicali e maggiormente remunerative**. **Nel 2022 solo il 21% dei quadri e dei dirigenti è di sesso femminile, questa percentuale era 13% nel 2010**. L'analisi dei dati relativi ai rapporti di lavoro subordinato nel settore privato extra-agricolo mostra una netta disparità salariale a sfavore delle donne lungo tutto l'arco temporale considerato. **Il vantaggio retributivo maschile nei redditi annuali è di circa il 40%** (senza grandi variazioni negli ultimi 10 anni), mentre scende a circa il 30% per le retribuzioni giornaliere



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



Roberto Ghiselli, Presidente del CIV dell'INPS, ha commentato:

“Anche da un punto di vista culturale si sta affermando nelle nuove generazioni una consapevolezza maggiore della disparità di genere, malgrado questo gap sia ancora evidente

soprattutto per ciò che concerne le **differenze retributive** e la **maggiore discontinuità lavorativa** tra uomini e donne. Le cause di queste **diversità** sono **principalmente da ricondurre a un organizzazione del lavoro e della produzione** che non tiene conto della conciliazione della vita delle persone e accade spesso che, all'interno delle comunità, i servizi per l'infanzia e per l'autosufficienza siano completamente mancanti. ***l'INPS vuole ...sostenere politiche efficaci di contrasto ai divari di genere, sia a livello centrale che locale.***”



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



Tale divario è, almeno in parte, il frutto di differenze che si esplicano su diversi piani (individuale, contrattuale, settoriale, di impresa, ecc.). **Le donne oltre ad essere sovra-rappresentate in settori che pagano salari più bassi ed essere poco presenti nelle posizioni di vertice**, tendono a lavorare per un numero minore di giorni (nel 2022, nel settore privato i giorni retribuiti sono in media 221 per le donne e 234 per gli uomini) **e sono spesso assunte con contatti part-time (l'incidenza del part-time sfiora il 50% tra le donne e in molte regioni del Sud supera il 60%).**





Questi divari, anche se meno marcati, si presentano anche nel settore pubblico dove 2/3 dei lavoratori sono donne. In maniera del tutto simile a quanto avviene nel privato, **si denota una forte segregazione settoriale.**

Nella Scuola (il comparto nel quale lavora 1/3 circa di tutti dipendenti pubblici), le donne rappresentano quasi l'80% di tutto il personale; anche la Sanità è un comparto ad alto tasso di femminilizzazione (65% nel 2014 e quasi il 70% nel 2021); mentre, al contrario, nel comparto delle **Forze Armate, Corpi di Polizia e Vigili del Fuoco il rapporto si capovolge completamente e gli uomini rappresentano circa il 90% del personale in servizio.** Negli altri comparti si registra un sostanziale equilibrio.



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



L'analisi delle retribuzioni annue e giornaliere evidenzia la presenza di **un vantaggio retributivo maschile anche nel comparto pubblico, sebbene più modesto di quello rilevato nel privato.**

La minore distanza tra queste due misure di gap salariale rispetto al settore privato dipende dal fatto che le donne e gli uomini occupati nel settore pubblico esibiscono condizioni contrattuali più simili.

I dati sull'uso dei **congedi parentali nell'ultimo decennio rivelano che le richieste di congedo da parte delle madri coprono oltre l'80% del volume totale**



8 MARZO 2024

Essere donna oggi

DONNE PENSIONATE



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



Il divario di genere nei redditi da PENSIONE

l'analisi svolta evidenzia **che i differenziali ... sono attribuibili a differenze nella continuità delle carriere** che si riflettono in un **divario salariale** con un impatto diretto sui trattamenti retributivi e indiretto su quelli contributivi attraverso un minor montante contributivo..

Le riforme del sistema pensionistico hanno avuto un impatto diverso tra i generi

in quanto **hanno allineato ai requisiti di accesso al pensionamento dei maschi i requisiti delle femmine che precedentemente erano meno stringenti.**



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



L'analisi dei dati

ha permesso di rilevare che

su 16,1 milioni circa di pensionati nel 2022, il 52% sono di genere femminile

queste però hanno percepito solo il 44% dei redditi pensionistici, ovvero €141 miliardi, con un importo medio mensile pari a €1.416, del 36% inferiore rispetto a quello maschile.

Negli ultimi 20 anni, **in termini nominali, il divario di genere è cresciuto in modo continuativo nel tempo** ed è passato da €3.900 nel 2001 a €6.200 nel 2022.

A prezzi costanti (euro del 2022), l'aumento del divario è stato molto più contenuto. In termini relativi, ovvero rapportando la differenza al reddito delle donne, il divario è invece diminuito dal 42 al 36%.



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



Le donne sono prevalentemente rappresentate nelle classi di reddito pensionistico più basso (fino a €1.500 mensili)

mentre oltre il 70% dei percettori nella classe più alta (oltre i €3.000 mensili) è di genere maschile

questo deriva da una **differenza nella tipologia di prestazione percepita** (nel 2022, il 50% degli uomini riceve una pensione anticipata – quelle di importo più elevato in media – contro il 20% delle donne, mentre queste ultime sono prevalenti nelle pensioni ai superstiti).

Tali divari emergono anche considerando gli importi medi delle prestazioni, con un vantaggio maschile medio di oltre il 60% (€1.430 contro €884, nel 2022), e nel numero di prestazioni pro-capite (mediamente maggiore per le donne



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



emergono profonde differenze di genere negli importi anche a parità di tipologia di prestazione

(soprattutto per prestazioni di vecchiaia e invalidità con un gap del 50%) mentre i trattamenti assistenziali, legati a situazioni di disagio economico e con tetti massimi relativamente contenuti, hanno valori simili, in media.

Di contro, **le pensioni al superstite di cui le donne sono le principali beneficiarie contribuiscono a ridurre il divario**, ma il contributo è molto contenuto.

Focalizzando sulle prestazioni più strettamente legate all'attività lavorativa **il gender gap è in linea di principio legato ad almeno tre fattori: retribuzione oraria, tempi di lavoro** (ovvero quante ore si lavora abitualmente a settimana e quante settimane si è occupati nel corso di un anno) **e anzianità contributiva** (che dipende dalla durata e dalla continuità della vita lavorativa)



8 MARZO 2024

Essere donna oggi

VIOLENZA DI GENERE



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



Kofi Atta Annan (Kumasi, 8 aprile 1938 – Berna, 18 agosto 2018) il settimo Segretario Generale delle Nazioni Unite ha dichiarato:

**"La violenza contro le donne
è forse la violazione dei diritti umani più vergognosa.
Essa non conosce confini né geografia, cultura o
ricchezza.**

**Fin tanto che continuerà, non potremo pretendere di
aver compiuto dei reali progressi verso
l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace."**



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



Il documento più importante, a livello internazionale, in tema di violenza di genere è la Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne del 1993

La Dichiarazione fornisce per la prima volta, una definizione ampia della violenza contro le donne, definita come

"qualunque atto di violenza sessista che produca, o possa produrre, danni o sofferenze fisiche, sessuali o psicologiche, ivi compresa la minaccia di tali atti, la coercizione o privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata".

La Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne è stata adottata da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ONU con la risoluzione 48/104 del 20 dicembre 1993 culminata nella Conferenza mondiale sui diritti umani di Vienna.



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



CON L'ESPRESSIONE VIOLENZA DI GENERE

si indicano tutte quelle forme di violenza da quella psicologica e fisica a quella sessuale, dagli atti persecutori del cosiddetto stalking allo stupro, fino al femminicidio che riguardano un vasto numero di persone discriminate in base al sesso.

La normativa contro la violenza di genere persegue tre obiettivi principali:
prevenire i reati, punire i colpevoli, proteggere le vittime.





LA VIOLENZA DI GENERE

comprende varie forme di violenza, dal caso estremo del femminicidio alla reclusione in casa, a stalking e revenge porn...

Violenza fisica: è la più evidente e tracciabile, perché è anche la più denunciata (anche tramite gli ospedali). può degenerare, nella forma più grave, in femminicidio, così definito ma a mio avviso ghattizzante come termine ma si declina in varie forme, a partire dalla minaccia (reato autonomo, previsto all'art.612 c.p.).

Violenza sessuale: include qualsiasi atto sessuale ottenuto tramite minaccia, imposizione o inganno, o in situazioni in cui la vittima sia in qualche modo impossibilitata a fornire un consenso pieno e consapevole. Lo stupro ne è la manifestazione più grave, ma certamente non l'unica.



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



LA VIOLENZA DI GENERE

Violenza psicologica: è la forma di violenza più devastante e che ha un impatto sulla vittima più a lungo termine. Si tratta di tutti gli atteggiamenti atti a sminuire e svalutare la persona di fronte a sé stessa e agli altri, o provocarle stati di ansia e insicurezza

Violenza economica: è una forma di violenza per cui si crea una disparità economica tanto grande che la vittima si trova a dipendere totalmente dal carnefice, venendole così a mancare anche un supporto per sottrarsi dalla situazione.



I dati ISTAT indicano che

Essere donna oggi



FENOMENI DI VIOLENZA FISICA

hanno riguardato tra il 2017 e il 2021

il **31,5%** delle 16-70enni (**6 milioni 788 mila**) nel corso della propria vita:

il 20,2% ha subito violenza fisica

il 21% violenza sessuale

il 5,4% le forme più gravi della violenza sessuale come lo stupro e il tentato stupro.

Si stima inoltre che il **21,5%** delle donne nella stessa fascia d'età abbia subito comportamenti persecutori da parte di un ex partner (stalking), e che il **26,4%** abbiano subito violenza psicologica od economica dal partner attuale, con un picco di **46,1%** da parte di un ex partner

I dati riportati si riferiscono comunque a stime al ribasso e ai numeri delle denunce, poiché moltissime vittime, per vari motivi, non denunciano.

8 MARZO 2024

Essere donna oggi



Con l'introduzione nel **2009 del reato di atti persecutori-stalking**

che si configurano in ogni atteggiamento violento e persecutorio e che costringono la vittima a cambiare la propria condotta di vita, fino alla legge sulle

'Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere'

risultano rafforzati **la tutela giudiziaria e il sostegno alle vittime**, una serie di **aggravanti** e la possibilità di permessi di soggiorno per motivi umanitari per le vittime straniere di violenza



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



La normativa, aggiornata con **la legge n.69/2019** in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere

rientra interamente nel quadro delineato dalla

Convenzione di Istanbul (2011), primo strumento internazionale giuridicamente vincolante 'sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica'

L'elemento principale di novità della Convenzione è il **riconoscimento della violenza sulle donne come forma di violazione dei diritti umani e di discriminazione.**

Essa prevede anche la **protezione dei bambini testimoni di violenza domestica e richiede, tra le altre cose, la penalizzazione delle mutilazioni genitali femminili.**



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 19 luglio 2019, n.69-Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica

Legge 15 ottobre 2013, n. 119, in materia di contrasto alla violenza di genere





Fischi, battute sessiste, allusioni sessuali, domande invadenti, insulti offensivi, suoni di clacson, inseguimenti per strada o in macchina:

sono queste alcune delle molestie di strada ribattezzate con il termine anglosassone di **catcalling** per evocare i versi emessi per attirare l'attenzione del gatto.

Si tratta di molestie a sfondo sessuale, rivolta a giovani donne, spesso ragazze, da parte di passanti di sesso maschile di ogni età.



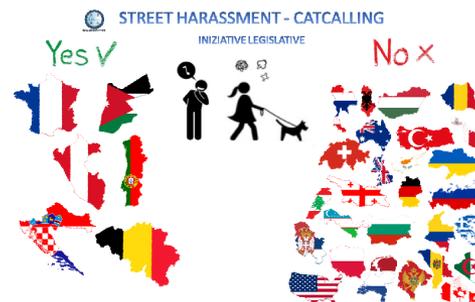
8 MARZO 2024

Essere donna oggi



In Italia, così come in molti altri Paesi, questo fenomeno non è ancora considerata una fattispecie di reato autonoma, ma vi sono numerose iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica, specie sul web, ove se ne parla sempre più spesso.

Allo stato attuale, nel nostro Paese vengono contestati altri reati, di molestie e minaccia



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



Al periodo 1 gennaio - 3 marzo 2024

sono stati registrati 60 omicidi

DI CUI 20 HANNO PER VITTIMA LE DONNE

18 uccise in ambito familiare affettivo

8 vittime sono state uccise dai partner o ex partner.

Le seguenti informazioni provengono dal periodo che va dal triennio 2021 - 2023 e nel periodo 1 gennaio – 3 marzo 2024, posto in relazione allo stesso tempo nel 2023.

Dalle relazioni gestite dal DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE Servizio Analisi Criminale sono prodotti, a cadenza periodica, anche settimanale, elaborato sugli OMICIDI VOLONTARI all'anno 2024.



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



Dal 26 febbraio-3 marzo 2024

sono stati commessi 9 omicidi

di cui **3 vittime donne uccise in ambito familiare affettivo e**

2 uccise dal proprio partner





Servizio Anagra Ordine

Omicidi volontari consumati in Italia
 (fonte D.C.P.C. - dati operativi)

	2021	2022	2023	1 gennaio - 3 marzo 2023	1 gennaio - 3 marzo 2024
Omicidi commessi	309	326	334	57	60
<i>...di cui con vittime di sesso femminile</i>	<i>122</i>	<i>128</i>	<i>120</i>	<i>20</i>	<i>20</i>
...di cui in ambito familiare/affettivo	154	145	147	28	29
<i>...di cui con vittime di sesso femminile</i>	<i>106</i>	<i>104</i>	<i>97</i>	<i>20</i>	<i>18</i>
...di cui da partner/ex partner	81	70	69	15	10
<i>...di cui con vittime di sesso femminile</i>	<i>71</i>	<i>61</i>	<i>64</i>	<i>13</i>	<i>8</i>



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



I reati spia commessi nel decennio 2013 - 2022

mostrano un trend in progressivo e costante incremento.

La variazione più ragguardevole attiene **all'incremento del 105% conseguito nell'intero periodo per i maltrattamenti contro familiari e conviventi**, seguita da quella del 48% per gli atti persecutori.

Mentre per le violenze sessuali si rileva un importante aumento, pari al 40% (4.488 casi nel 2013 a fronte dei 6.291 nel 2022).

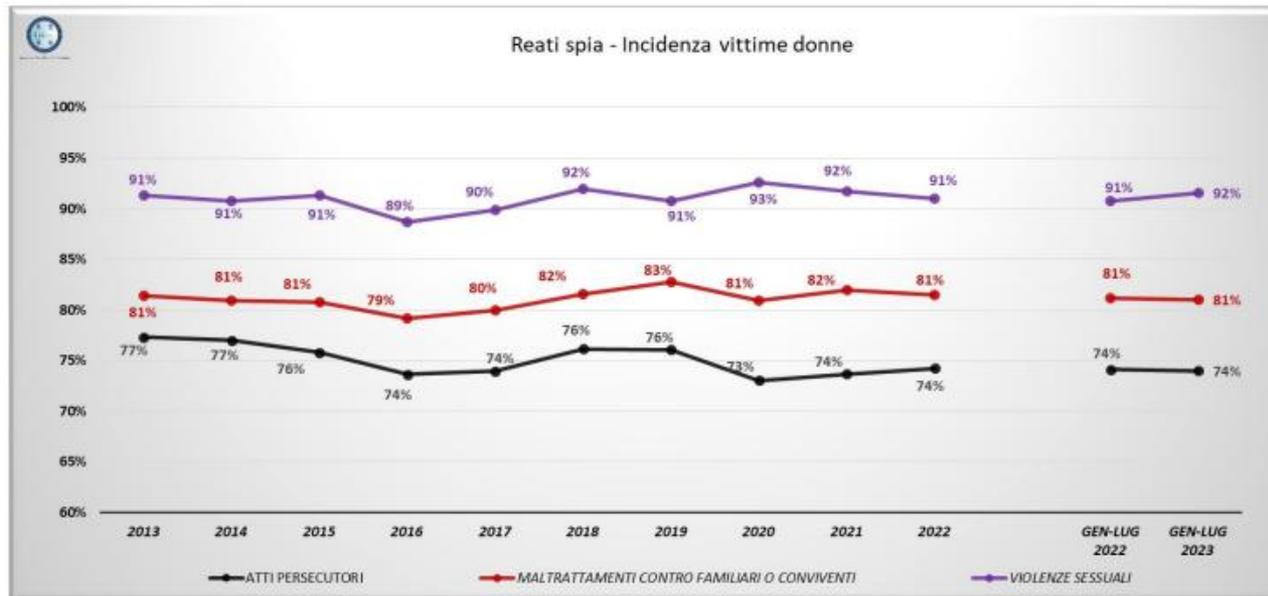
Tale tendenza in evoluzione conferma la necessità di riservare a tale fenomenologia criminale la massima attenzione.

C'è un'augmentata sensibilità verso il fenomeno e una **maggiore propensione alla denuncia da parte delle vittime e dei testimoni**



LE VITTIME

Appare opportuno un ulteriore approfondimento sull'incidenza delle donne sul totale delle vittime dei reati di specie: la stessa, infatti, si mantiene pressoché costante, attestandosi, nel decennio, ad una media del 75% per gli *atti persecutori*, dell'81% per i *maltrattamenti contro familiari e conviventi* e del 91% per le *violenze sessuali*.



Dipartimento Della Pubblica Sicurezza Direzione Centrale Della Polizia Criminale Servizio
Analisi Criminale Violenza Di Genere Focus Violenza Sessuale E Violenza Sessuale Di Gruppo
Roma, settembre 2023



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



La violenza sessuale, declinata in tutte le sue forme negli ultimi dieci anni registra un trend in crescita.

La riduzione delitti commessi nel 2020 (4.497) è dovuto alla particolarità del momento storico legato alla pandemia da COVID-19 e quindi connesso alle conseguenti limitazioni alla libertà di circolazione per motivi sanitari.

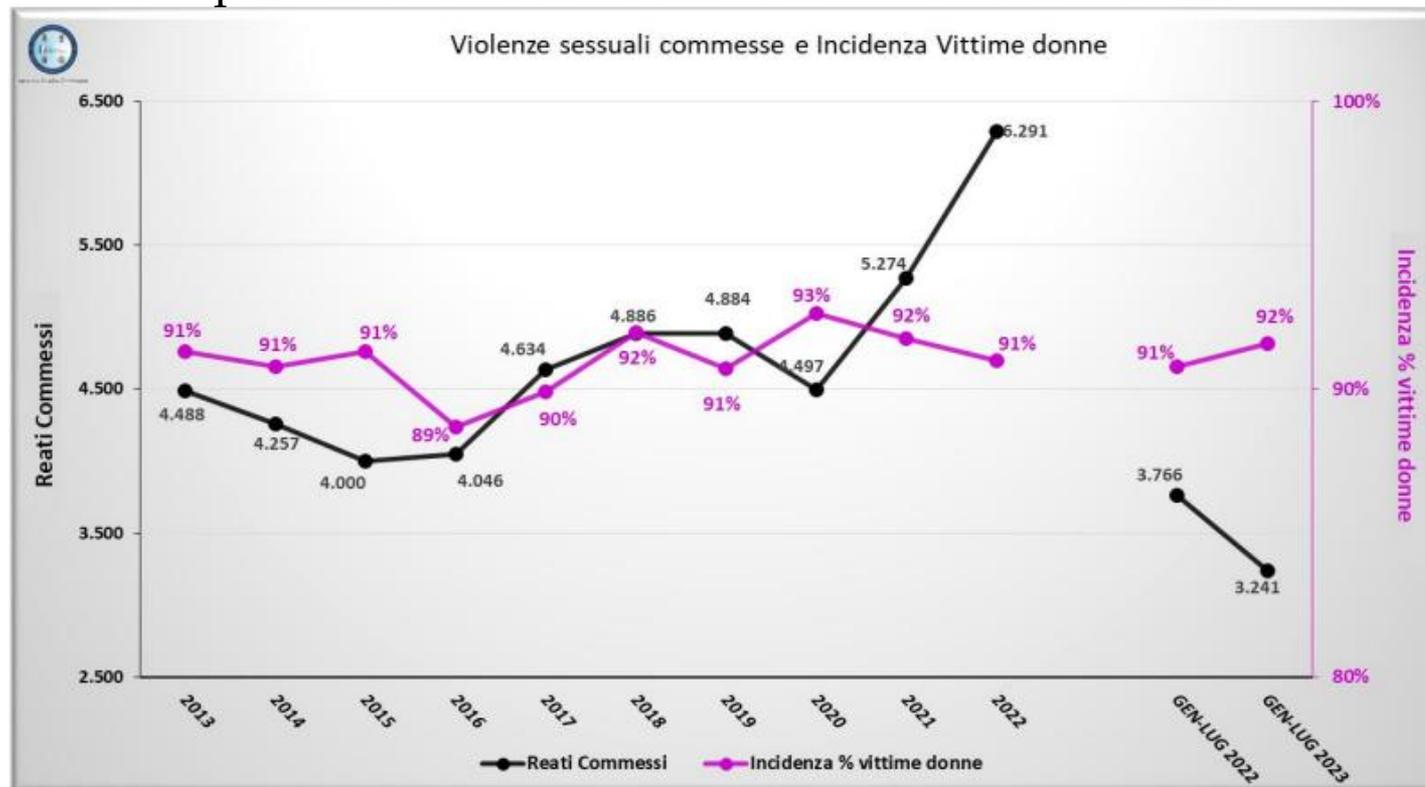
**L'incremento
si è attestato al 40%, con 6.291 eventi nel 2022
a fronte dei 4.488 del 2013**

**La percentuale di donne vittime di violenze sessuali
presenta un'incidenza elevata, vicina al 90%
in tutti i periodi in analisi**





La percentuale di donne vittime di violenze sessuali presenta un'incidenza elevata, vicina al 90% in tutti i periodi in analisi il grafico evidenzia l'incidenza percentuale delle donne sul totale delle vittime



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



nel periodo 2020, i reati subiscono una flessione, specie nei mesi del cd. lockdown e registrano un nuovo incremento nei mesi successivi a seguito dell'allentamento delle misure restrittive, nel semestre 2021 l'andamento è verosimilmente speculare.

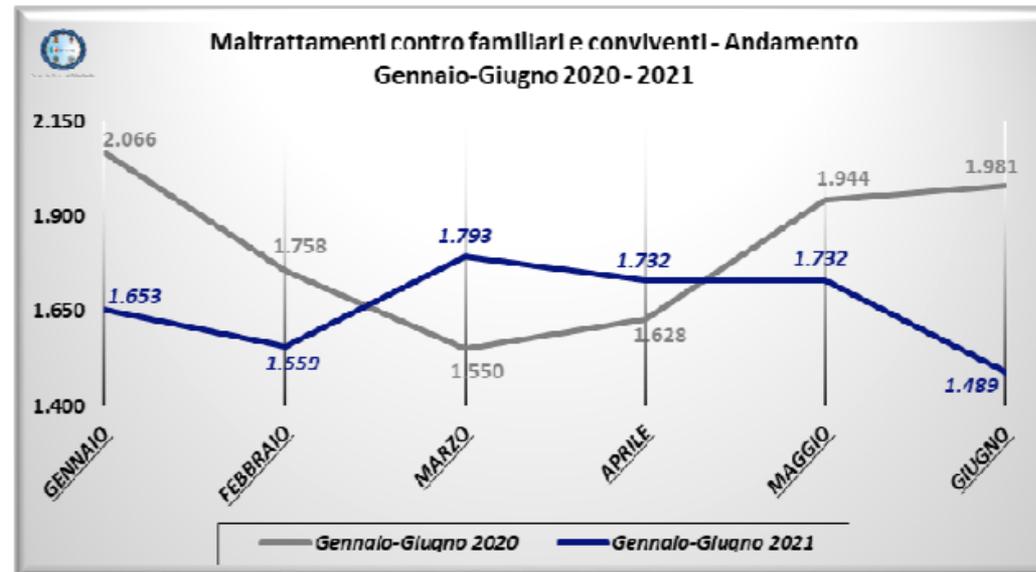
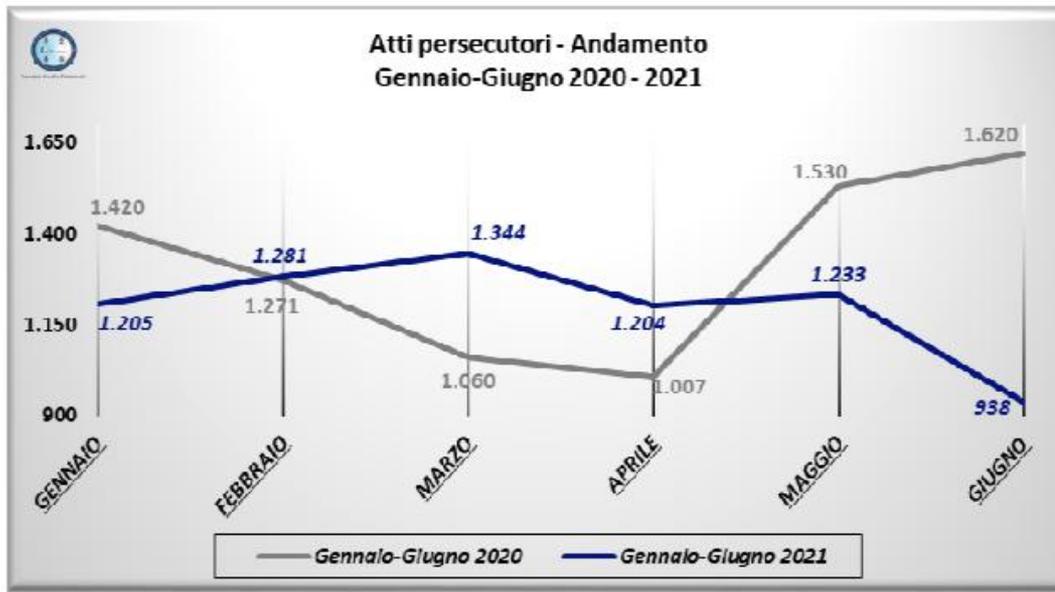
Gli atti persecutori aumentano nei mesi di febbraio (1.281) e marzo (1.344), riducendosi ad aprile (1.204), fino a raggiungere il valore più basso nel mese di giugno (938), con un andamento opposto a quello del semestre 2020.

I maltrattamenti contro familiari e conviventi fanno registrare un trend analogo, con valori più elevati nei mesi di marzo (1.793) e aprile (1.732) e dati in diminuzione nel mese di giugno (1.489).



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



Chiedere aiuto:

8 MARZO 2024

Essere donna oggi



Numero antiviolenza e anti stalking 1522

Il numero di pubblica utilità attivo 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno, accessibile dall'intero territorio nazionale gratuitamente, sia da rete fissa che mobile, con un'accoglienza disponibile nelle lingue italiano, inglese, francese, spagnolo e arabo.

App YouPol realizzata dalla Polizia di Stato per segnalare episodi di spaccio e bullismo, l'App è stata estesa anche ai reati di violenza che si consumano tra le mura domestiche

Pronto Soccorso, soprattutto se si ha bisogno di cure mediche immediate e non procrastinabili. Gli operatori sociosanitari del Pronto Soccorso, oltre a fornire le cure necessarie, sapranno indirizzare la persona vittima di violenza verso un percorso di uscita dalla violenza

Case di accoglienza

Avvocati



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



“Mentre il mondo affronta gli effetti del COVID-19, una pandemia parallela e altrettanto orribile ha minacciato metà della popolazione mondiale. **Nelle fasi iniziali della pandemia, le Nazioni Unite prevedono che quarantene e chiusure forzate avrebbero potuto portare all’allarmante numero di 15 milioni di casi di violenza di genere in più ogni tre mesi.”**

In dodici Paesi studiati dalle Nazioni Unite, il numero di casi di violenza contro le donne riferiti a varie istituzioni è aumentata dell’83 per cento dal 2019 al 2020, con l’aumento del 64 per cento di quelli denunciati alla polizia”.



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



Secondo l'**UNFPA** (United Nations Population Fund),
l'agenzia delle Nazioni Unite che lavora per promuovere
l'eguaglianza di genere e l'emancipazione delle donne, in
tutto il mondo si stima che **una donna su tre sarà, nel corso
della propria vita, oggetto di abusi fisici o sessuali.**



8 MARZO 2024

Essere donna oggi



GRAZIE!

ANNA LUANA TALLARITA PHD CAV

INFO@CAFISC.IT

www.cafisc.it

